

Articolo del 06/09/2010 - Pagina n° 40



Si è conclusa sabato sera davanti al solito grande pubblico la stagione 2010 dell'ippodromo del Savio di Cesena

Il bis Europeo di Holger Ehlert

L'allenatore tedesco a segno con Looney Tunes dodici mesi dopo Algiers Hall



*In poche settimane
assieme al driver Esper
ha trasformato
un discreto cavallo
in un campione
internazionale*

A sinistra l'arrivo
vincente di Looney Tunes
che batte l'italiano
nella terza decisiva manche
A destra la premiazione
dei vincitori con la madrina
Violante Placido
(foto Zanotti)



CESENA. Meglio di così? Impossibile, almeno finché lo Schalke 04 non vincerà la Champions League. Evento complicato, però, quindi è logico e prevedibile che Holger Ehlert e Maik Esper, allenatore e driver di Looney Tunes, faticheranno tanto a dimenticare la notte trionfale del Campionato Europeo 2010.

Fatto in casa. Ehlert ed Esper, quindi. Entrambi nati a Gelsenkirchen, una piazza assolutamente storica di un trotto tedesco attualmente in grave crisi, i due teutonici hanno fatto centro sabato sera con Looney Tunes. Il cavallo che non ti aspetti, il

brutto anatroccolo che in pochi mesi è diventato un cigno. Da quando, cioè, dalla Sicilia è stato trasferito alle dipendenze di Ehlert ed è cresciuto in maniera esponenziale fino, appunto, a raggiungere un traguardo assolutamente impensabile qualche settimana fa. Ma impreveduto anche prima dell'Europeo, nel quale Looney Tunes rappresentava il classico outsider della situazione. Dopo essere rimasto alla finestra nel primo heat, Looney è entrato in scena nel secondo prendendo come punto di riferimento l'italiano, già vincitore della prima prova e in odore di bis, dal momento che Opal Vi-

king con il sei avrebbe probabilmente faticato a scavalcare Irambo Jet, ovvero il compagno di allenamento di Looney Tunes. Così, Esper ha anticipato l'italiano ai 700 finali e l'ha respinto in retta, offrendo un antipasto di quella che sarebbe stata la bella: entusiasmante, condotta ad un ritmo mai visto nell'atto finale dell'Europeo perché Bellei, dopo aver cercato inutilmente di scavalcare Looney Tunes, l'ha attaccato a più riprese gettando la spugna solo ai 300 finali e permettendo al rivale la passerella finale a media eccezionale (per una bella) di 1.12.7. «E' senza dubbio - ha detto nel do-

poccorso Maik Esper - la soddisfazione più grande della mia intera carriera. Ringrazio Holger, i proprietari del cavallo e naturalmente Looney Tunes, che questa sera ha dimostrato definitivamente di essere diventato un prima serie».

I battuti. Sconfitto ma non certo umiliato l'italiano, che nel giro di poco più di due ore ha corso tre volte in modo strepitoso, ha invece deluso Opal Viking. Ma in un certo senso se lo aspettavano in molti, perché gli anni pesano implacabilmente sulla classe di un cavallo che ormai rende al meglio solo nei percorsi di testa. Incolore Irving Rivar-

co, ma anche questo era prevedibile in pista piccola, hanno gioito per i loro piazzamenti prestigiosi Mambo Font Sm ed Irambo Jet, con quest'ultimo che correndo da protagonista nel secondo heat ha spianato la strada al compagno di allenamento. Il Savio, adesso, va in letargo: dopo la solita serata eccellente, con un pubblico leggermente inferiore a quello del 2009 ma con un incremento delle scommesse, dopo un'estate su buoni livelli a dispetto di una crisi, quella dell'ippica, che sta facendo sì che l'intero settore sia obbligato a vivere alla giornata.

Sandro Camerani